

Pac, i ministri dell'Agricoltura dell'Ue a confronto sull' "agricoltore attivo"

Primo scambio ufficiale di opinioni tra i ministri dell'agricoltura dell'Ue sul futuro della Pac nell'ultima riunione di Consiglio, sulla base di un questionario elaborato dalla Presidenza sui principali elementi della proposta della Commissione europea relativa ai pagamenti diretti.

In particolare il dibattito si è incentrato sulla definizione di "agricoltore attivo", a fronte della proposta della Presidenza danese rivolta a dare maggior discrezionalità agli Stati membri, il commissario Dacian Ciolos ha proposto l'istituzione di una "lista negativa" delle categorie dei non aventi diritto a percepire i pagamenti diretti, ribadendo la necessità di mantenere un approccio comunitario. La Presidenza, nelle conclusioni, ha riscontrato un ampio sostegno alla sua proposta relativa all'agricoltore attivo, unitamente alla lista negativa proposta dalla Commissione.

In merito alla proposta in favore ai "giovani agricoltori" e ai "piccoli agricoltori", le delegazioni sono state invitate a valutare il contenuto e il carattere vincolante dei regimi proposti. Il Commissario ha ribadito la necessità di mantenere un carattere obbligatorio della proposta per i giovani agricoltori, mentre in merito ai piccoli agricoltori, la Presidenza danese ha riscontrato un sostegno generalizzato alle proposte della Commissione, con una maggioranza delle delegazioni per un'applicazione volontaria.

In seguito la Presidenza ha invitato le delegazioni a fare osservazioni sull'impatto, il ritmo e i tempi previsti della proposta sulla "convergenza interna", riscontrando una maggioranza delle delegazioni a favore di un allungamento del periodo di convergenza e a porre dei limiti alla redistribuzione degli aiuti.

In merito al "capping", alla richiesta della Presidenza rivolta a migliorare la proposta per garantire un modello più semplice, le delegazioni si sono espresse per l'applicazione di una modulazione forfettaria del lavoro.

Infine una sostanziale convergenza è stata riscontrata fra le delegazioni, riguardo alle proposte della Commissione sul sostegno accoppiato facoltativo e sulle zone svantaggiate.

La Presidenza ha concluso che il dibattito proseguirà nel Consiglio di maggio, con l'esame delle proposte concernenti il "greening" e a giugno, con l'esame delle proposte riguardanti lo "sviluppo rurale". Sull'esito delle discussioni e sui primi elementi di compromesso la Presidenza presenterà un resoconto nella riunione di giugno.